

L'Imu lievita per case e aziende l'Irpef (forse) no

L'imposta sugli immobili, ora all'8,1 per mille, «sarà in linea», secondo Marelo, con quella di altri centri della Granda: a Bra e Cuneo è all'8,9

FINANZE / 1

Il taglio da 1,1 milioni di euro (120 mila euro dei quali decurtati la scorsa settimana) imposto dallo Stato, l'azzerramento del fondo di 300 mila euro per il finanziamento delle detrazioni Tasi e l'obbligo di ridurre la spesa corrente di 220 mila

euro hanno spinto il Comune, insieme ad altri centri della Granda, a presentare un ricorso al Tar contro il Governo. Il capoluogo delle Langhe alzerà la voce anche nel faccia a faccia con gli esponenti dell'Esecutivo di Matteo Renzi in programma nei prossimi giorni a Roma e nelle assemblee dell'Associazione nazionale dei Comuni italia-

liani, da cui Alba potrebbe però presto decidere di uscire «perché delusa dai favoritismi per le grandi città», come afferma il sindaco Maurizio Marelo. L'Amministrazione civica dovrà far quadrare i conti con una manovra che sarà illustrata nella riunione della terza commissione di oggi, martedì 23, alle 17.30, e sottoposta al Consiglio

© IMAGE SOURCE / THINKSTOCK



1,6 milioni di euro tagliati al Comune da Roma

Variazione di bilancio, via libera per manutenzioni e investimenti

FINANZE / 2

La manovra finanziaria che il Comune dovrà attuare non ferma interventi di manutenzione e investimenti svincolati dal Patto di stabilità. «Entro la fine dell'anno verranno appaltati i lavori da 500 mila euro, finanziati dallo Stato nell'ambito del piano nazionale Scuole sicure, per la sistemazione dell'elementare Umberto Sacco, mentre la fondazione



Luigi Garassino

MARCATO

Crc concederà un contributo di 50 mila euro per coprire la pista di pattinaggio dell'associazione Santa Margherita, alla Moretta (opera all'inizio subordinata alla costruzione della nuova scuola media, *nda*), dice l'assessore Luigi Garassino, «Il Comune dal canto suo metterà in campo 60 mila euro per la potatura della vegetazione in eccesso lungo le strade, 30 mila per adeguare il Teatro sociale alle recenti norme antincendio e 15 mila per la Fiera del tartufo». Le somme saranno inserite in bilancio con la quarta variazione, che verrà portata in Consiglio il 30 settembre. e.f.

ESCLUSI TAGLI AL SETTORE DELLA CULTURA, DA TEATRO A ISTITUTO MUSICALE

nell'assise del 30 settembre in concomitanza con l'approvazione degli equilibri di bilancio.

Marelo, bisogna attendersi un aumento di tasse?

«Nel rispetto del nostro programma si è fatto il possibile per scongiurare l'incremento della pressione fiscale, ma di fronte a una riduzione di risorse da oltre 1,6 milioni di euro e volendo salvaguardare la quantità e la qualità dei servizi, la leva fiscale è diventata una necessità. Spiace che a pagare siano i nostri cittadini che si sono sempre dimostrati responsabili».

I rincari colpiranno tutti gli albesi?

«La nostra idea è non estendere l'applicazione della Tasi oltre a quelli che già la pagano e, se possibile, di mantenere invariata l'addizionale Irpef, anche tenuto conto dei rincari già imposti dall'Amministrazione regionale Cota. Stiamo valutando come incidere sull'Imu relativa agli immobili diversi da prima casa (incrementata dal 7,6 per mille di base all'8,1 nel 2011, *nda*), che comunque sarà in linea se non addirittura inferiore a quella applicata nelle altre città cunesi (ogni 0,5 per mille di Imu garantisce un gettito di circa 600 mila euro; a Bra e Cuneo, dove però sono in vigore discriminanti non applicate ad Alba, l'aliquota "base" è 8,9 *nda*)».

L'opposizione, però, auspica un'ulteriore razionalizzazione della spesa...

«In seguito alla *spending review* (mediante il taglio dei compensi degli amministratori, l'estinzione dei mutui e la riduzione del personale) che negli ultimi cinque anni ha garantito un risparmio di tre milioni di euro, le spese ancora "razionalizzabili" sono poche. Tuttavia faremo un tentativo, intervenendo sul personale - costa sette milioni l'anno, *nda* - che prima o poi andrà rafforzato in alcune ripartizioni, sull'organizzazione e sul funzionamento degli impianti sportivi».

Per bilanciare i tagli statali la minoranza proponeva anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la revisio-

ne della gestione di alcuni servizi affidati a esterni e delle quote per le società partecipate e l'aumento delle tariffe per il mercato.

«Eccezion fatta per l'idea di utilizzare l'avanzo di amministrazione, non praticabile in quanto impedirebbe al Comune di rispettare gli obiettivi del Patto di stabilità e perché - per legge - non sarebbe ripetibile nei prossimi anni, si tratta di soluzioni che, per quanto attuabili, darebbero frutti solo in tempi medio-lunghi».

C'è chi chiede di tagliare su teatro e istituto musicale.

«Se venisse a mancare il valore proprio dei servizi culturali e più in generale dei servizi alla persona, Alba sarebbe decisamente più povera».

Enrico Fonte